

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

MOZIONE (art. 105 LGC)

Semplificare l'installazione di piccoli impianti di raffreddamento alimentati da energia rinnovabile prodotta localmente

Presentata da: Massimo Mobiglia e Sara Beretta Piccoli

Data: 14 settembre 2026

Numero: MO1941

Testo:

Negli ultimi anni il Canton Ticino è confrontato con ondate di calore sempre più frequenti, intense e prolungate. Le elevate temperature non rappresentano soltanto un disagio, ma costituiscono un rischio concreto per la salute pubblica, in particolare per le persone anziane, le persone fragili, i malati cronici e i bambini.

Numerosi studi epidemiologici dimostrano come durante i periodi di caldo intenso aumentino significativamente i decessi e i ricoveri ospedalieri. Le recenti ondate di calore che hanno interessato diversi Paesi europei confermano come il caldo estremo rappresenti una sfida sanitaria destinata ad accentuarsi nei prossimi anni.

Il Piano energetico e climatico cantonale (PECC) individua l'adattamento ai cambiamenti climatici quale pilastro della politica climatica cantonale. Accanto alle misure volte a ridurre le emissioni di gas serra, diventa pertanto sempre più importante adottare interventi che permettano di limitare gli effetti già oggi osservabili del cambiamento climatico.

Una parte significativa del patrimonio edilizio ticinese è stata progettata in un contesto climatico molto diverso da quello attuale e non dispone di sistemi di raffrescamento adeguati. Per molte persone, soprattutto appartenenti alle categorie più vulnerabili, la possibilità di installare un piccolo impianto di raffreddamento rappresenta oggi una misura di tutela della salute.

L'attuale procedura edilizia prevista per questi impianti può tuttavia risultare sproporzionata rispetto alla limitata entità dell'intervento, generando oneri amministrativi sia per i cittadini sia per le autorità comunali.

Nel contempo, lo sviluppo del fotovoltaico rende oggi possibile alimentare tali impianti con energia rinnovabile prodotta localmente, incrementando l'autoconsumo e contribuendo a un utilizzo più efficiente dell'energia. Una disciplina che favorisca piccoli impianti fissi, silenziosi ed efficienti può inoltre incentivare la sostituzione dei climatizzatori mobili, generalmente meno efficienti sotto il profilo energetico e spesso più rumorosi.

Anche altri Cantoni stanno adeguando la propria legislazione a questa nuova realtà. Recentemente il Gran Consiglio del Cantone di Berna ha incaricato il Governo di introdurre una procedura semplificata per l'installazione di piccoli impianti di climatizzazione silenziosi ed efficienti alimentati con energia autoprodotta, prevedendo una semplice procedura di notifica in luogo della domanda di costruzione.

MOZIONE (art. 105 LGC)

Alla luce di queste considerazioni appare opportuno valutare un analogo adeguamento anche della normativa ticinese, conciliando la tutela della salute, la semplificazione amministrativa e gli obiettivi della transizione energetica.

La tutela della salute, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la transizione energetica non devono essere considerate politiche separate, bensì tre aspetti complementari di una medesima strategia.

Per questi motivi il Consiglio di Stato è invitato a:

1. modificare la legislazione edilizia cantonale affinché l'installazione di piccoli impianti di raffreddamento silenziosi, energeticamente efficienti e alimentati da energia rinnovabile prodotta localmente possa, nei casi in cui non comporti impatti rilevanti sul territorio, sul paesaggio o sui beni protetti, essere assoggettata a una procedura semplificata di notifica anziché alla procedura ordinaria di domanda di costruzione;
2. definire criteri tecnici chiari e uniformi riguardanti la potenza massima, le emissioni foniche, l'inserimento architettonico e le condizioni per beneficiare della procedura semplificata;
3. valutare, nell'ambito dell'attuazione del Piano energetico e climatico cantonale, ulteriori misure che favoriscano l'utilizzo di piccoli impianti di raffreddamento alimentati da energia rinnovabile prodotta localmente quale strumento di adattamento ai cambiamenti climatici e di tutela della salute della popolazione.